

STUDI SUPERIORI / 1020

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

**Maria Avino** è professore aggregato di Lingua e letteratura araba presso l'Università di Napoli "L'Orientale". È autrice di *L'Occidente nella cultura araba: dal 1876 al 1935* (Jouvence, 2002) e dei due volumi della *Grammatica teorico-pratica della lingua araba* (con L. Veccia Vaglieri, edizione riveduta e aggiornata, Istituto per l'Oriente Carlo Alfonso Nallino, 2011).

**Isabella Camera d'Afflitto** è professore ordinario di Letteratura araba moderna e contemporanea presso l'Istituto Italiano di Studi Orientali (ISO) della Sapienza Università di Roma. Per Carocci editore ha pubblicato: *Cento anni di cultura palestinese* (1ª rist. 2008) e *Letteratura araba contemporanea. Dalla nahdah a oggi. Nuova edizione* (5ª rist. 2014).

**Alma Salem** insegna Lingua araba presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT). Per Carocci editore ha pubblicato, con Cristina Solimando, *Imparare l'arabo conversando. Corso elementare* (6ª rist. 2015).

I lettori che desiderano  
informazioni sui volumi  
pubblicati dalla casa editrice  
possono rivolgersi direttamente a:

Carocci editore  
Corso Vittorio Emanuele II, 229  
00186 Roma,  
telefono 06 42 81 84 17  
fax 06 42 74 79 31

Siamo su:

[www.carocci.it](http://www.carocci.it)  
[www.facebook.com/caroccieditore](https://www.facebook.com/caroccieditore)  
[www.twitter.com/caroccieditore](https://www.twitter.com/caroccieditore)

# Antologia della letteratura araba contemporanea

Dalla *nahda* a oggi

A cura di Maria Avino, Isabella Camera d'Afflitto, Alma Salem



Carocci editore

# Indice

Il lavoro è frutto della collaborazione fra le autrici che ne condividono la responsabilità. La progettazione e la realizzazione delle parti di cui si compone il testo è così ripartita: la parte italiana dell'*Antologia* è a cura di Maria Avino e Isabella Camera d'Afflitto, la parte araba è a cura di Alma Salem.

1ª edizione, novembre 2015  
© copyright 2015 by Carocci editore S.p.A., Roma

Finito di stampare nel novembre 2015  
da Grafiche VD srl, Città di Castello (PG)

ISBN 978-88-430-7831-8

Riproduzione vietata ai sensi di legge  
(art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)

Senza regolare autorizzazione,  
è vietato riprodurre questo volume  
anche parzialmente e con qualsiasi mezzo,  
compresa la fotocopia, anche per uso interno  
o didattico.

Avvertenza	11
Introduzione di <i>Maria Avino e Isabella Camera d'Afflitto</i>	13
Nota alla traduzione dei testi	35
1. Rifa'a Ràfi' al-Tahtàwi <i>Dall'oro raffinato in Parigi condensato</i>	37 38
2. Ahmad Fàris al-Shidyàq <i>Una gamba sull'altra, per quanto riguarda Faryàq</i>	41 42
3. Qàsım Amin <i>La donna nuova</i>	45 46
4. 'Abd al-Rahmàn al-Kawàkibi <i>La natura della tirannia e la rovina dell'asservimento</i>	47 48
5. Zaynab Fawwàz <i>La giustizia</i>	50 51
6. Muhammad al-Muwaylihi <i>Il discorso di 'Isa ibn Hishàm, ovvero un intervallo di tempo</i>	52 53
7. Abu 'l-Qàsım al-Shabbi <i>Inno alla vita</i> <i>Amore</i>	57 58 58
8. Nabawiya Musa <i>Il mio svelamento</i>	59 60
9. Muhammad Husayn Haykal <i>Zaynab</i>	63 64
10. Gibràn Khalil Gibràn <i>Voi avete il vostro Libano e io il mio</i>	65 66

11.	Mahmūd Taymūr <i>'Amm Mitwalli, il mahdi atteso</i>	70 71
12.	'Ali al-Du'agi <i>In giro per i caffè del Mediterraneo</i>	74 75
13.	Taha Husayn <i>I giorni</i>	78 79
14.	Badr Shàkir al-Sayyàb <i>Il canto della pioggia</i>	80 81
15.	Tawfiq al-Hakim <i>Diario di un procuratore di campagna</i>	82 83
16.	Mikha'il Nu'ayma <i>La mia relazione con la Russia</i>	86 87
17.	Nagib Mahfuz <i>Bayna al-Qasrayn</i> <i>Miramar</i>	89 90 92
18.	George Sàlim <i>La storia della vecchia sete</i>	95 96
19.	'Abd al-Rahmàn Munif <i>A est del Mediterraneo</i> <i>Gli alberi e l'assassinio di Marzùq</i>	99 100 102
20.	al-Tayyib Sàlih <i>Un pugno di datteri</i>	105 106
21.	Emile Habibi <i>Sestina dei sei giorni</i> <i>Le straordinarie avventure nella scomparsa di Felice Sventura il Pessottimista</i>	109 110 111
22.	Nizàr Qabbàni <i>Il libro dell'amore</i>	115 116
23.	Giabra Ibrahim Giabra <i>La nave</i>	118 119
24.	Latifa al-Zayyàt <i>Campagna di perquisizione. Carte personali</i>	122 123
25.	Ghassàn Kanafani <i>Uomini sotto il sole</i> <i>Ritorno a Haifa</i>	124 125 126

26.	'Abd al-Hamid Ben Haduqa <i>Domani è un altro giorno</i>	130 131
27.	Sa'dallah Wannus <i>L'elefante, o re del tempo</i>	134 135
28.	Mahmūd Darwish <i>Fino alla mia fine e fino alla sua</i>	141 142
29.	Zakarya Tàmir <i>Le tigri nel decimo giorno</i>	144 145
30.	Fu'ad al-Takarli <i>L'anello di sabbia</i>	148 149
31.	Ghada al-Sammàn <i>Un altro spaventapasseri</i>	152 153
32.	Gamàl al-Ghitàni <i>al-Zayni Barakàt</i>	156 157
33.	'Abd al-'Aziz al-Maqàlih <i>Poesie scelte (da Il libro di Sanaa)</i>	160 161
34.	Magid Tubiya <i>Odissea dei Banu Hathut nel paese del Nilo</i>	162 163
35.	Rashid al-Da'if <i>Mio caro Kawabata</i>	164 165
36.	Sahar Khalifa <i>L'eredità</i>	168 169
37.	Ibrahim al-Kuni <i>Dove vai, beduino? Dove?</i>	172 173
38.	Hanàn al-Shaykh <i>Donne nel deserto</i>	178 179
39.	Bensàlim Himmish <i>Il grande erudito</i>	181 182
40.	Ahlàm Mustaghanemi <i>La memoria del corpo</i>	183 184
41.	Elias Khuri <i>Il viaggio del Piccolo Ghandi</i> <i>La porta del sole</i>	187 188 190
42.	Muhammad al-Ash'ari <i>L'arco e la farfalla</i>	192 193

43. Musa Wuld Ibnu <i>La città dei venti</i>	196 197
44. Ragià 'Alim <i>Il collare della colomba</i>	200 201
45. Wajdi al-Ahdal <i>Il naso molesto</i>	204 205
46. Su'ud al-San'usi <i>Gambo di bambù</i>	207 208
47. Mustafa Khalifa <i>La conchiglia</i>	209 210
48. Muhammad al-Sghaier Awlad Ahmad <i>La poesia della farfalla</i>	213 214
Glossario	217
Elenco delle traduzioni e dei traduttori	225

## Avvertenza

Per consentire una lettura più agevole anche ai non arabisti (gli arabisti troveranno i testi in originale in fondo al volume), si è scelto di non adottare la traslitterazione scientifica (evitando i segni diacritici e le vocali lunghe), bensì una trascrizione semplificata, una sorta di guida alla lettura, mettendo gli accenti là dove era indispensabile per evitare una lettura scorretta. Pertanto gli accenti non corrispondono necessariamente a delle vocali lunghe. La *ta marbûta* che scientificamente viene indicata con una h è stata omessa, quindi scriviamo *nahda* e non *nahdah*. La lettera 'ayn è trascritta con un apostrofo girato ( ' ); la lettera *hamza* mediana e finale è resa con un apostrofo semplice ( ' ), ma in alcuni casi è omessa laddove rende la parola di difficile lettura. Non è mai indicata quando è iniziale.

Una certa difformità dei nomi propri degli autori citati nell' *Elenco delle traduzioni e dei traduttori* rispetto ai nomi riportati nel testo è dovuta alla diversa traslitterazione adottata delle varie case editrici. Inoltre, alcuni nomi sono stati lasciati nella grafia corrente e come sono più noti in Occidente, ad esempio Nasser e non 'Abd al-Nàsir, per facilitare la consultazione in biblioteca e su Internet.

I termini arabi delle dinastie, dei toponimi, dei giornali e di alcuni eventi storici citati nelle schede degli autori e nei testi tradotti sono stati segnalati con un asterisco e riportati nel *Glossario*. Quando uno degli autori arabi, presenti nell' *Antologia*, è citato in altri testi, accanto al suo nome è posto "cfr."

Si è poi ritenuto di non reiterare una bibliografia delle opere tradotte in italiano degli autori presenti nell' *Antologia*, dal momento che questa si può consultare sul sito [www.arablit.it](http://www.arablit.it) alla voce "bibliografia" per autori e per paesi.

## Rifa' a Ràfi' al-Tahtàwi

Egitto

È uno dei pionieri della *nahda*\* noto soprattutto per esser stato un grande traduttore. Nato a Tahta, nel 1801, studia presso l'Università islamica di al-Azhar\*. Nel 1826 guida la prima missione di studenti egiziani a Parigi, mandati da Muhammad 'Ali\* per acquisire la conoscenza del pensiero europeo moderno. Rientrato al Cairo nel 1831, dirige la Scuola di Lingue (Madrasat al-Asun) in cui vengono tradotte molte opere scientifiche e del pensiero europeo (Voltaire, Montesquieu e altri). Fino alla morte, avvenuta nel 1873, si dedica alla traduzione, da quella letteraria a quella scientifica, concepita come una vera e propria missione per portare la modernità nel mondo arabo-islamico. È ricordato anche per aver tradotto nel 1867 *Les Aventures de Télémaque* del filosofo e pedagogista francese Fénelon, che è considerata la prima traduzione in arabo di un'opera letteraria. È autore di un dizionario di termini tecnici di geografia e di storia, e di un'opera indirizzata ai giovani del suo paese in cui esprime posizioni innovatrici sulla monogamia e a sostegno dell'istruzione femminile.

Nel suo lavoro più significativo, *Takhlis al-ibriz fi talkhis Baris* (*Dall'oro raffinato in Parigi condensato*) del 1834, da cui sono tratti i brani qui presentati, l'autore descrive dettagliatamente la sua esperienza di viaggio e di soggiorno a Parigi dal 1826 al 1831. Il titolo, fatto di rime e assonanze, rievoca espressamente l'antico genere della *maqàma*\*, ma qui il racconto di viaggio si mescola con l'autobiografia e con varie annotazioni sulla vita dei francesi, le cui abitudini appaiono agli occhi dell'autore piuttosto singolari. Egli scrive l'opera a beneficio dei lettori egiziani e si sofferma su quegli aspetti della vita quotidiana e associativa dei francesi che avrebbero potuto essere presi ad esempio dai suoi connazionali per uscire dallo stato di arretratezza in cui si trovavano, senza tuttavia rinunciare alla propria identità culturale araba e islamica. Annota anche positivamente il ruolo svolto dalle donne nella società francese, e deplora lo stato in cui sono invece costrette in Egitto dove, all'epoca, erano escluse dall'istruzione. Nel primo brano qui proposto, l'autore descrive l'arrivo della delegazione egiziana al porto di Marsiglia, dove, come prevedeva il regolamento francese, fu messa in quarantena. L'opera, scritta in arabo classico, è considerata una delle più significative della *nahda*.